



Cosimo Monteleone

Cosimo Monteleone è professore associato di Geometria Descrittiva e Rappresentazione dell'Architettura presso l'Università degli Studi di Padova. Nel 2003 ha conseguito la laurea in Architettura presso l'Università IUAV di Venezia, dove ha anche conseguito il Ph.D nel 2010 in "Composizione architettonica" curriculum in "Rilievo e Rappresentazione dell'Architettura e dell'Ambiente" con uno studio sul Museo Guggenheim di Frank Lloyd Wright.

La sua ricerca si concentra sul rilievo architettonico, urbano e paesaggistico; modellazione 3D dell'architettura e della città; realtà aumentata e virtuale; gnomonica; scienza e tecnica applicate all'arte e all'architettura; storia della rappresentazione con particolari approfondimenti sulla prospettiva rinascimentale.

È membro di "Visualizing Cities", una ricerca internazionale dedicata all'analisi e alla rappresentazione delle trasformazioni storiche, urbane e architettoniche.

È membro del Comitato Tecnico Nazionale UNI - UNI / CT 047 / GL 03 (Disegno tecnico per edifici e installazioni).

Tra le sue pubblicazioni ricordiamo *Frank Lloyd Wright. Geometria e Astrazione nel Guggenheim Museum* (Rome: Aracne 2013).

Cosimo Monteleone is associate professor of Descriptive Geometry and Architectural Representation at the Università degli Studi di Padova. In 2003 he obtained his degree in Architecture at the University IUAV of Venice, where he also earned his Ph.D. in 2010 in "Architectural Composition curriculum in Survey and Representation of Architecture and Landscape" with a study on the Guggenheim Museum by Frank Lloyd Wright.

His research focuses on architectural, urban and landscape survey; 3D modeling of architecture and city; augmented and virtual reality; gnomonic; science and technique applied to art and architecture; history of representation with particular skills related to Renaissance perspective.

He is member of "Visualizing Cities", an international research devoted to the analysis and the representation of the historical, urban and architectural transformations.

He is member of the National Technical Committee UNI - UNI / CT 047 / GL 03 (Technical drawing for building and installations).

Among his publications is *Frank Lloyd Wright. Geometria e Astrazione nel Guggenheim Museum* (Rome: Aracne 2013).



Raffaella Laezza

Raffaella Laezza è architetto e Ph.D in composizione architettonica allo IUAV. È docente di Eco generative Architecture e responsabile scientifico del master di secondo livello “Fiere&Eventi_ Nature Generative Temporanee” all’Università IUAV di Venezia.

È progettista, teorica indipendente, saggista. Dalle sue visioni della natura come Linea Terra e della natura osservata in electronic_micro estrae i codici genetici, geometrici, costruttivi per la progettazione di spazi del temporaneo e del sacro multireligioso come risposta sociale alla città contemporanea. Le sue costruzioni temporanee sono momenti tattili delle sue teorie radicali sugli aspetti fondanti l’architettura dove dai principi naturali estrae codici per la progettazione sostenibile. Con tali principi ha realizzato architetture temporanee uniche nel panorama italiano: la più recente in fase di realizzazione “Vegetal Pavilion Futura, Economia per l’ambiente”. È stata invitata a partecipare a concorsi internazionali, al Salone del Mobile di Milano e alla Biennale di architettura di Venezia. Ha scritto recentemente: “Natura d’architettura. Taccuini per una teoria di architettura 1-4” <https://sites.google.com/site/raffaellalaezzaarchitecture/home/natura-d-architettura-1> 2014; “Codici del temporaneo. Manifesto di architettura”, LetteraVentidue, 2018.

Ha fondato lo studio di architettura: RAFFAELLA LAEZZA ARCHITECTURE ITALY
Sites: <http://www.raffaellalaezzaarchitecture.it>

Raffaella Laezza is an architect and Ph.D in architectural composition at the IUAV. She is a teacher of Eco generative Architecture and scientific manager of the second level master "Fiere&Eventi_ Nature Generative Temporanee " at the University IUAV of Venice.

She is a designer, independent theorist, essayist. From her visions of nature as Linea Terra and of nature observed in electronic_micro she extracts genetic, geometric and constructive codes for the design of spaces of the temporary and of the sacred multi-religious as a social response to the contemporary city. Her temporary constructions are tactile moments of her radical theories on the founding aspects of architecture where from natural principles she extracts codes for sustainable design. With these principles, she has created temporary architectures unique in the Italian view: the most recent one under construction "Vegetal Pavilion Futura, Economia per l’ambiente”. She has been invited to participate in international competitions, to Salone del Mobile di Milano and to Biennale di Architettura di Venezia. She recently wrote: “Natura d’architettura. Taccuini per una teoria di architettura 1-4”

<https://sites.google.com/site/raffaellalaezzaarchitecture/home/natura-d-architecture-1> 2014; “Codex of temporary. Manifesto of architecture”, LetteraVentidue, 2018.

She has founded the architecture studio: RAFFAELLA LAEZZA ARCHITECTURE ITALY
Sites: <http://www.raffaellalaezzaarchitecture.it>



Tai Sammartini

Tai Sammartini è architetto progettista. Collabora all'insegnamento dell'Arch. Raffaella Laezza dal 2009 (corsi universitari prima, master di secondo livello oggi), ed ha il suo studio professionale dal 2006.

Si occupa di abitazioni private, restauro (palazzi storici, edifici sacri), ricerca applicativa di materiali nanotecnologici per il restauro e l'antisismica, ha operato nel design nella nautica, collaborando ad un progetto sperimentale ed ora nel car-design, presentando il primo stampo interamente riciclabile per un progetto di Tom Tjaarda, alle qualifiche olimpioniche di vela "Cico" 2020 al Lago di Garda, ed una vettura speciale.

Lo Studio ha partecipato alla Biennale di Architettura di Venezia 2006, durante la Biennale del 2014 ed in Franciacorta col progetto "Sottilissimo Templum", ed in altri eventi quali il Fuorisalone di Milano 2017, alla "Settimana della Viabilità Sostenibile 2018", alla fiera del composito "Compotech" 2018 e 2019, al Salone Nautico di Venezia 2019, come conferenziere e progettista con il bamboo nautico da esterni.

Scrivo come free-lance di car-design per Automoto.it.

Tai Sammartini is an architect designer. He cooperates in teaching with Arch. Raffaella Laezza in her courses since 2009 (university courses, today second level masters), and has its own professional studio since 2006.

He deals with private homes, restoration (historical palaces, sacred buildings), application research of nanotechnological materials for the restoration and antiseismic, he worked in design in the nautical sector, collaborating on experimental project and now in car-design, introducing the first entirely recyclable mould for a project by Tom Tjaarda, presented at the "Cico" 2020 Olympic sailing qualifications at Lake Garda, and a special car.

His studio has participated to Biennale di Architettura di Venezia in 2006, during Biennale in 2014 and in Franciacorta with the project "Sottilissimo Templum", and in other events such as Fuorisalone di Milano in 2017, "Settimana della Viabilità Sostenibile 2018", exhibition of composite "Compotech" 2018 and 2019, Salone Nautico di Venezia 2019, as lecturer and designer with outdoor nautical bamboo.

He writes as a free-lance about car-design for Automoto.it.



Enrico Armentani



Marco Bettio



Andrea Momolo



Pietro Piovan



Claudia Sartori



Valentina Scarabello



Cecilia Spezzati

Il nostro gruppo nasce dall'esperienza condivisa di un *Workshop* di progettazione sostenibile e temporanea dal titolo "Con l'albero", per la costruzione di "Diab Pavilion" al Salone del Mobile di Milano 2020, organizzato nel mese di settembre 2019 presso l'Università di Padova, in collaborazione con l'azienda Diab e con il Master di secondo livello "Fiere&Eventi_ Nature Generative Temporanee" dell'Università di Architettura IUAV di Venezia. Al *Workshop* hanno partecipato diversi studenti del corso di Ingegneria Edile-architettura: divisi in gruppi, ciascuno è partito dall'osservazione al microscopio della natura per individuarne il codice genetico, da cui sono poi stati ricavati geometria, struttura costruttiva, pelle, modulo e materiale. L'obiettivo era quello di progettare e costruire il padiglione usando un unico materiale, il PET, al 100% riciclabile e riutilizzabile, alla base del concetto dell'Economia Circolare. Il progetto del gruppo vincitore, formato da Enrico Armentani, Pietro Piovan e Valentina Scarabello, ha alla base l'immagine al microscopio dell'abete bianco, da cui deriva il nome "Diab Pavilion_ Circular Silver Fir". Si sono poi aggiunti Marco Bettio, Andrea Momolo, Claudia Sartori e Cecilia Spezzati che hanno contribuito al miglioramento e al perfezionamento del progetto, per portarlo alla sua realizzazione.

Our team was born for sharing an experience of sustainable and temporary design *Workshop*, entitled "Con l'albero". The aim of the Workshop was to realize the "Diab Pavilion" at the Salone del Mobile di Milano 2020. The *Workshop* took place in September 2019 at the University of Padua with the collaboration of Diab company and the second level Master "Fairs & Events_ Temporary Nature Generative", a course of the University of Architecture IUAV in Venice. This Workshop was attended by several students of Architectural Engineering Faculty of the University of Padua. The students, divided into teams, started their research observing the microscopic images of nature to identify its genetic code. From this natural code they designed the geometry, the structure, the skin, the module and the material of the pavillion. The goal was to design and build the pavillion using a single material,

PET, 100% recyclable and reusable, basing on the Circular Economy concept. The team of Enrico Armentani, Pietro Piovan and Valentina Scarabello won the competition with their project based on the microscopic image of the silver fir, hence the name "Diab Pavilion_ Circular Silver Fir". Marco Bettio, Andrea Momolo, Claudia Sartori and Cecilia Spezzati joined the winner team and contributed to the improvement of the project, bringing it to its realization.